

Adamo saluta il

IL PERSONAGGIO

Massimo Di Centa

TOLMEZZO

campionato

Giacomo Adamo non potrà più dare una mano (anzi, le mani, visto il ruolo) all'Ampezzo per inseguire una salvezza quanto mai complicata: il portiere biancorosso, infatti, ha giocato domenica scorsa la sua ultima partita (per quest'anno) nel Campionato Carnico. Motivi di lavoro (gli stessi che lo portarono in Carnia una decina di anni or sono) lo costringono a lasciare la squadra nel momento decisivo della stagione. Inutile nascondere che è una perdita importante, perché Giacomo nel corso di questi anni si è dimostrato uno degli estremi difensori più affidabili: prima squadra a tesserarlo in Carnia fu il Cavazzo, poi ci furono le esperienze col Cedarchis (poche presenze, in verità) e col Tolmezzo, prima di prendere la strada verso Ampezzo, dove si è definitivamente imposto all'attenzione generale. Giacomo, che ancora giovanissimo ha vissuto il clima infuocato dei campi della Promozione e dell'Eccellenza siciliana (è nativo di Erice, in provincia di Trapani), è il classico portiere vecchia maniera. Se infatti gli domandate quali sono secondo lui i suoi pregi e i suoi difetti risponde che se la cava alla grande tra i pali e soffre



molto quando è costretto, invece, a giocare coi piedi. Siccome, però, un portiere deve prima di tutto essere bravo ad usare gli arti superiori, si può dire senza dubbio che Adamo è di sicuro uno degli interpreti più efficaci del ruolo nel panorama del Carnico. Con la sua partenza il campionato perde un bravo giocatore, ma soprattutto un ragazzo in gamba: dispiace che la partita di commiato sia coincisa con una sconfitta. Nonostante questo abbiamo voluto dedicargli spazio in questa rubrica (solitamente riservata a protagonisti vincenti) un modo come un altro per salutarlo e dirgli semplicemente arrivederci!